

Verbale di collaudo di prevenzione incendi (L.P. 16.06.92 n. 18)

L'anno 2019 il giorno 20 del mese di maggio sono convenuti, presso l'edificio delle Terme di Merano situato in piazza Terme n.9, il cui ampliamento è stato realizzato dall'impresa Bettiol s.r.l., con sede in Bolzano, via della Mostra n.8 per conto della committente Terme Merano SpA, con sede in Merano, piazza Terme n.9, i seguenti signori:

- Il rappresentante del Committente
Geom.MAURIZIO SCHIONA
- Il direttore dei lavori generale
Dott.ing. PRIMO DE BIASI
- Il direttore dei lavori impianti elettrici
Dott.ing. ENZO ZADRA
- L'assistente alla direzione lavori
Dott.ing. PAOLO CRISTOFOLINI
- Il tecnico dell'impresa esecutrice
Per.ind.VIGILIO CIRO
- il sottoscritto Collaudatore
Dott.ing. MARIO VOLANTE

allo scopo di effettuare la visita di collaudo di prevenzione incendi dell'immobile, ai sensi della L.P.18/92 e relative disposizioni attuative.

Il progetto specifico è stato redatto dal dott.ing. Michele Carlini in qualità di progettista specialista di prevenzione incendi.

Il progetto è stato oggetto di richiesta di deroga per le specificità richieste dal progetto architettonico (arredi con caratteristiche di reazione al fuoco non classificate) e la relativa pratica riporta il numero 2510; la relativa deroga è stata rilasciata dalla Conferenza dei Servizi della Provincia di Bolzano con lettera in data 05.10.2018.

Si è proceduto quindi all'accertamento della rispondenza delle opere al progetto approvato ed alla sua variante, nonché al controllo della rispondenza delle stesse alla normativa di prevenzione incendi, riscontrando che le opere sono state eseguite, per quanto visibile, conformemente al progetto stesso.

Successivamente è stato effettuato un ulteriore sopralluogo di controllo in data 28.08.2020, finalizzato alla verifica che nel frattempo le opere non abbiano subito danni a causa dei fenomeni meteorologici piuttosto intensi che hanno caratterizzato i giorni immediatamente precedenti; al sopralluogo hanno partecipato:

- Il rappresentante del Committente
Geom.MAURIZIO SCHIONA
- Il direttore dei lavori generale
Dott.ing. PRIMO DE BIASI

- il sottoscritto Collaudatore
Dott.ing. MARIO VOLANTE

Nel corso di quest'ultimo sopralluogo è stato possibile accertare che le condizioni delle opere sono rimaste buone anche a distanza del tempo intercorso dalla visita di collaudo precedente.

--- ooo §§§ ooo ---

Il progetto per il quale è stato richiesto il collaudo di prevenzione incendi si riferisce all'ampliamento delle Terme di Merano per quanto riguarda la zona relax a servizio delle sale bagnanti e della zona sauna.

L'edificio giace in prossimità del centro storico di Merano ed è direttamente confinante con il viale delle Terme (strada sulla sponda orografica sinistra del fiume Passirio) e della via Piave, garantendo una facile accessibilità ai mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e permettendo una rapida ed agevole evacuazione delle persone presenti fino al luogo sicuro: a tal scopo sono presenti superfici di evacuazione sufficienti, le vie di accesso alle strade pubbliche sono libere e le distanze minime dagli altri edifici sono rispettate.

L'edificio nel suo complesso è già stato oggetto di collaudo di prevenzione incendi, all'epoca della sua costruzione ed al fine della sua messa in esercizio, con certificato dell'ing. Federico Pasquali in data 11.11.2006.

Successivamente è stata emessa verifica del mantenimento ai sensi del DPP 27.01.17 con attestazione del dr. Paolo Gasperi in data 28.12.2017.

Il complesso è costituito da più "blocchi" edilizi connessi tra di loro, con diverse altezze, rispettivamente per le attività termali, ambulatoriali, amministrative, ricreative e di servizio tecnico. L'area circostante è utilizzata per la viabilità pedonale su tutti i lati, mentre sul lato ovest è utilizzato anche per l'accesso di automezzi, in corrispondenza della zona di sosta di autobus.

Si riscontra la presenza delle seguenti attività soggette a controllo di prevenzione incendi (secondo la classificazione del DPR 151/2011):

n.65 – locali di spettacolo e trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre sia ad uso pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq (attività principale);

n.74 – impianti per la produzione dei calore alimentati a combustibile gassoso con potenza superiore a 116 kW (attività secondaria – non modificata dal presente progetto);

n.49 – gruppi per la produzione elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW (attività secondaria – non modificata da presente progetto)

Locali che presentano pericolo di incendio:

- centrale termica

- locale gruppo elettrogeno
- depositi e locali tecnici al secondo e terzo piano interrato

Tali locali non sono ricompresi nel compartimento principale, sono stati già oggetto di collaudo all'epoca della costruzione e non vengono modificati dal progetto in esame.

Limitazioni, divieti e condizioni di esercizio:

- a. la presenza massima complessiva nell'immobile è di 1100 persone, escluse le persone presenti nella zona piscine esterne;
- b. la presenza massima consentita nei singoli ambienti dell'immobile è di persone:
 - uffici 2.piano: 70;
 - sala riunioni: 45;
 - area cosmesi: 20;
 - area massaggi: 40;
 - locali vasche: 40;
 - area relax nuova 1.piano: 50;
 - area relax nuova p.terra: 60;
 - ristorante: 60;
 - area fitness: 60;
 - area ingresso/kid zone: 90;
 - piano interrato: 565.
- c. Non possono essere ospitate altre attività di cui al D.P.R.151/2011, oltre a quelle previste e già riportate nel presente collaudo;
- d. Ogni modifica all'impianto o all'immobile, compreso la modifica della destinazione degli spazi, che presenti rilevanza ai fini della prevenzione incendi, deve essere oggetto di progetto specifico e conseguente collaudo;
- e. Le vie di esodo e le uscite di sicurezza devono tutte essere mantenute in buono stato di manutenzione, libere da ostacoli e con dispositivi di apertura in costante efficienza;
- f. Non possono essere rimossi gli elementi di protezione e la segnaletica, se non per specifici motivi di manutenzione e, in questo caso, devono essere riposizionati secondo le modalità prescritte per ripristinarne la completa funzionalità;
- g. Deve essere rispettata la limitazione riguardo gli arredi nella zona sauna al piano seminterrato, di cui alla dichiarazione del D.L. generale dott.ing.Primo De Biasi in data 08.10.2020;
- h. Devono essere eseguiti periodici controlli, regolarmente annotati sulla prescritta documentazione GSA (gestione sicurezza antincendio), facente parte del progetto antincendio, nella sua versione più aggiornata;
- i. Devono essere seguite le prescrizioni riguardanti la gestione dell'emergenza antincendio, anche esse contenute nella documentazione GSA, sopra richiamata.

Sistemi, dispositivi, attrezzature antincendio:

- a. ESTINTORI (5 al 2.piano, 13 al 1.piano, 15 al piano terra, 27 al piano seminterrato, 32 al 2.piano interrato e 8 al 3.piano interrato, per un totale di 98 estintori)
- b. NASPI (3 al 2.piano, 7 al 1.piano, 9 al piano terra, 11 al seminterrato, 7 al 2.piano interrato e 2 al 3.piano interrato, per un totale di 39 naspi)
- c. ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA, localizzata lungo i percorsi di esodo;
- d. RIVELAZIONE INCENDI E ALLARME, estesa a tutta l'attività;
- e. EVACUATORI DI FUMO E CALORE, nei locali con presenza non occasionale di persone.

La documentazione riguardante i materiali e le installazioni rilevanti ai fini della prevenzione incendi, viene fornita dalla Direzione lavori e dovrà essere depositata in formato cartaceo e digitale presso il Committente; tale documentazione deve essere anche resa disponibile al soggetto responsabile della manutenzione dell'immobile per consentire la corretta gestione della manutenzione ai fini della prevenzione incendi.

Tale documentazione consiste in:

- a. Dichiarazione di corretta esecuzione ai sensi della L.P.18/92 (ditta Bettiol s.r.l.);
- b. Dichiarazione di corretta esecuzione ai sensi della L.P.18/92 (dott.ing.Primo De Biasi);
- c. Dichiarazione di corretta posa in opera di porte resistenti al fuoco (ditte Bettiol s.r.l. e Sebino Chiusure s.r.l.);
- d. Dichiarazione di corretta posa in opera di partizioni resistenti al fuoco (ditta WSI s.r.l.);
- e. Dichiarazione di corretta posa in opera di isolamenti termici (ditta Coli Isolazioni s.r.l.);
- f. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico "percorso Kneipp" (ditta Bettiol s.r.l.);
- g. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico generale, nuova UTA, illuminazione di emergenza e dispositivi uscite di emergenza (ditta Bettiol s.r.l.);
- h. Dichiarazione di conformità dei corpi illuminanti (ditta Bettiol s.r.l.);
- i. Dichiarazione di conformità dell'impianto EVAC e rivelazione incendi (ditta Bettiol s.r.l.);
- j. Dichiarazione di conformità degli estintori (ditta M.B. s.r.l.)
- k. Dichiarazione di conformità dell'impianto aeraulico, compreso serrande tagliafuoco (ditta Bettiol s.r.l.);
- l. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico "percorso Kneipp" (ditta Bettiol s.r.l.);
- m. Dichiarazione di conformità dell'impianto idrico antincendio (ditta Bettiol s.r.l.);
- n. Dichiarazione di conformità dell'impianto gas metano bassa pressione (ditta Bettiol s.r.l.);
- o. Dichiarazione di conformità dell'impianto climatizzazione (ditta Bettiol s.r.l.);
- p. Dichiarazione di conformità dell'impianto di spegnimento water mist sala bagnanti (ditta Bettiol s.r.l.);
- q. Dichiarazione di conformità dell'impianto smaltimento fumi (ditta The Flame GmbH – Jenbach - A);
- r. Dichiarazione di corretta posa in opera di sigillature antincendio (ditta Frezza Group).

Il responsabile dell'attività è tenuto ad osservare ed a far osservare le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio indicate nel presente verbale ed a vigilare affinché vengano rispettate le norme di esercizio indicate nel progetto specifico di prevenzione incendi,

Il presente verbale può essere allegato alla domanda di ottenimento della licenza d'uso ai sensi dell'art. 5 della L.P. 16 giugno 1992, n. 18. La licenza d'uso sarà quindi comprensiva della certificazione in materia di prevenzione incendi per le attività di cui al presente verbale di collaudo.

Il collaudo ha validità fintanto che non avvengano modifiche di lavorazione o di struttura, nuova destinazione dei locali o variazioni qualitative e quantitative delle sostanze pericolose esistenti, o comunque fintanto che non vengano a mutare le condizioni di sicurezza corrispondenti al presente verbale ed alla relativa documentazione di progetto.

Sono fatte salve tutte le prescrizioni che potranno essere impartite, o che siano già state impartite dalla superiore Autorità.

Visti i risultati dei controlli e verifiche effettuati,

il sottoscritto Collaudatore

CERTIFICA

che l'edificio in oggetto, nella sua interezza, viene

COLLAUDATO

ai sensi della L.P. 16 giugno 1992, n. 18, in materia di prevenzione incendi.

Letto e sottoscritto a Merano, il 27 gennaio 2021

La ditta esecutrice

Il direttore dei lavori

Il Collaudatore

il Committente
